

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 16 agosto 1960, concernente l'approvazione del progetto
e la concessione del credito per lo sviluppo edilizio e tecnico
della Scuola cantonale di arti e mestieri

(del 10 ottobre 1960)

L'incalzante aumento della popolazione scolastica — aumento che si verifica in ogni settore dell'educazione — pone lo Stato continuamente di fronte ad enormi problemi tecnici, finanziari e didattici, creati dalla necessità di dare alla scuola un assetto razionale e di provvedere gli scolari di un ambiente igienico, confortevole, rispondente ai criteri di una moderna educazione.

Negli ultimi anni lo sforzo fatto in questa direzione è stato cospicuo. Tre ginnasi hanno avuto una sede decorosa e, ciò malgrado, alcune di esse si rilevano già troppo esigue. Nel futuro dovranno essere affrontati, e con sollecitudine, altre costruzioni di scuole tecniche e di ginnasi.

Tra i problemi che urgono di soluzione si trova quello dello sviluppo edilizio e tecnico della Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona, che ha visto crescere il numero degli allievi con un ritmo annualmente costante.

Dopo solo otto anni dalla sua entrata in esercizio, pur costruito con larghezza di vedute e dovizia di mezzi, appalesa la sua insufficienza e l'urgenza di provvedere all'estensione degli stabili, creando nuove aule e prevedendo la costruzione di altri edifici che acconsentano la maggior razionalizzazione possibile in tutti i rami dell'istruzione che viene impartita in questa scuola.

La sua frequenza, sempre più numerosa, stà a provare come questa scuola sia sentita e di quanta fiducia sia circondata.

La formazione artigianale merita una particolare cura da parte dello Stato, e gli sforzi fatti e da farsi per renderla ancora migliore incontreranno sempre il consenso del popolo.

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato prospetta, appunto, l'ingrandimento dell'edificio della Scuola arti e mestieri e presenta un programma di lavori, da eseguirsi in tre tempi e che permetteranno una migliore sistematica nell'impartizione dell'insegnamento.

Il messaggio, abbondantemente circostanziato, precisa la finalità dei lavori, e la necessità della loro realizzazione, nonchè l'opportunità di procedere a tappe.

La prima fase è quella che maggiormente interessa, in questo momento, e forma oggetto della richiesta del credito di Fr. 1.037.530,—, sul quale codesto Gran Consiglio deve pronunciarsi.

Il progetto prevede l'ampliamento della mensa esistente, della cucina e dei relativi servizi e formazione al primo piano di locali adattabili a uffici e Aula Magna; modifiche allo stabile esistente con recupero di due aule scolastiche; estensione della rete telefonica e televisiva nonchè l'esecuzione di altri lavori di minor importanza.

La mensa scolastica, la cui utilità è dimostrata dal numero dei suoi frequentatori è, allo stato attuale, nettamente insufficiente e deve urgentemente provvedere al suo ingrandimento, in modo che possa soddisfare alle esigenze del momento e del futuro.

Gli stessi motivi rendono inevitabile l'ampliamento della cucina e dei relativi servizi.

La progettazione di questa prima parte di servizi, ha dato non poche preoccupazioni.

cupazioni al Consiglio di Stato, perchè si trattava di immettere nell'edificio esistente una nuova costruzione senza guastarne l'armonia architettonica. Questa preoccupazione ha indotto l'Autorità a far studiare le tre varianti illustrate nel messaggio. Procedendo per eliminazione, si è ritenuto di trovare il meglio nella soluzione « Francini ». Questa non trovò l'immediato consenso di alcuni commissari che paventavano la rottura della linea architettonica attuale. In sede di sopralluogo, dopo aver visionato il bozzetto, costruito dagli allievi, ogni dubbio in proposito è scomparso e si è potuto constatare come i due corpi avanzati verso il viale Stefano Francini nulla tolgono alla bellezza dello stabile.

Il costo per la sua esecuzione è di Fr. 830.000,—.

La differenza con il credito richiesto è dovuto ad altri lavori secondari ed alla completazione dell'arredamento e delle attrezzature, spese perfettamente giustificate.

Concludendo, la Commissione della Gestione vi propone l'approvazione del messaggio n. 912 e del progetto di decreto legislativo che l'accompagna.

Per la Commissione della Gestione :

S. Jolli, relatore

Agustoni — Antognini F. — Bernasconi B. — Bottani — Pedimina —
Rossi - Bertoni — Tatti — Verda
— Visani — Wyler